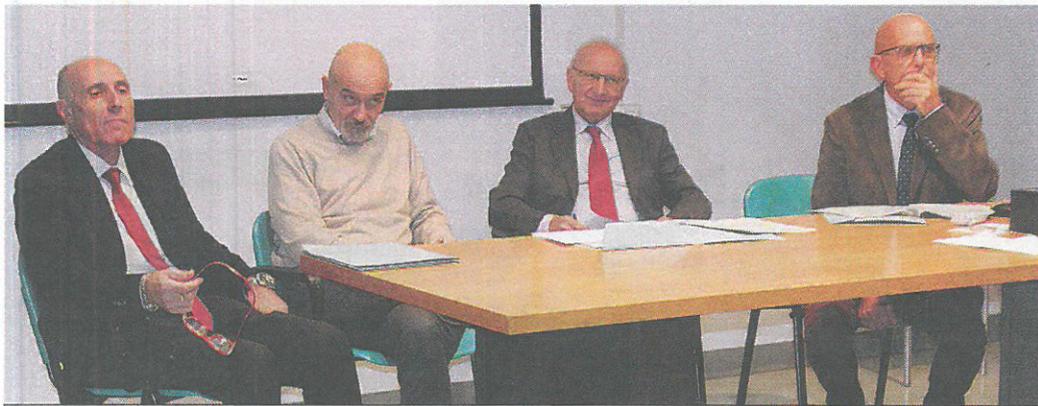


SANITÀ Da qui a fine 2019, previste 62.000 prestazioni in più Meno attese, meno strizza



Brugaletta (Asl Cuneo 1), Bedogni (ospedali Cuneo), Saitta (assessore regionale) e Veglio (Asl Alba-Bra)

Aumento di visite specialistiche ed esami in più in provincia di Cuneo allo scopo di diminuire le liste di attesa. Per realizzare il progetto, la Regione ha stanziato 1.700.000 euro a favore degli ospedali del capoluogo – Santa Croce e Carle – e delle Asl della Granda: la “Cuneo Uno” (la nostra) e la “Cuneo due” (Alba-Bra). Le aziende sanitarie hanno inoltre richiesto 570.000 euro per l’acquisto di nuovi macchinari.

Da qui alla fine del prossimo anno, significa che nelle strutture della Granda saranno erogate ben 62.000 prestazioni in più (51.000 solo nella nostra Asl). La cifra sembra enorme. A ben vedere, però, a fronte di circa 2 milioni di visite erogate nel 2017, siamo ad un aumento del 3% circa.

Le liste di attesa sono il cruccio di tutti noi. Perché significa paura. Paura di attendere troppo tempo per sapere la causa del problema che ci affligge. Paura di perdere tempo nell’affrontarlo. Ecco perché il problema è molto sentito dalla cittadinanza. Ed ecco perché, piuttosto di aspettare mesi, chi può mette subito mano al portafoglio. Poiché pagando, il posto si trova sempre. E in tempi ragionevoli.

Come cercheranno, i servizi sanitari, di ovviare al problema? Accrescendo l’offerta di prestazioni grazie all’estensione degli orari di apertura di strutture ed ambulatori (anche al sabato mattina) e, dove necessario, aumentando il personale e acquistando nuove attrezzature.

Crescerà l’offerta di visite ed esami, dunque, ma deve anche diminuire la domanda. E lì torna in campo il “fattore strizza”: spesso siamo noi pazienti a volere quel dato esame, per toglierci il dubbio di avere «qualcosa di grave». E spesso il medico lo prescrive, per paura, a sua volta, di future denunce nel caso qualcosa dovesse andare storto (è il fenomeno cosiddetto della “medicina difensiva”). «Le prestazioni – commenta in merito l’assessore alla Sanità Antonio Saitta – devono essere appropriate: cioè riservate alle persone che ne hanno effettivamente bisogno, nei tempi giusti e

titolo sotto).

Anche il “Piano cronicità” varato dalla Regione servirà a far dimagrire le liste d’attesa: i pazienti con più di 65 anni, con una o più patologie, entreranno in un percorso apposito.

«Il giudizio sulla qualità della nostra sanità è complessivamente buono – evidenzia l’assessore Saitta – ma il parere negativo sulle liste d’attesa spesso influenza negativamente il giudizio del cittadino nei confronti del servizio sanitario». ●

Guido Martini

Quanto tempo si deve aspettare per visite o esami

Ecco i tempi d’attesa rilevati il giorno 13 novembre simulando la richiesta di un utente residente nella nostra Asl per le prestazioni nelle varie classi di priorità (vedere la legenda al fondo). I giorni di attesa sono riportati sia per le strutture dell’Asl (primo gruppo di 4 colonne) che per gli ospedali di Cuneo Santa Croce e Carle (secondo gruppo di 4 colonne).

PRESTAZIONE	ASL CN1				AO S. CROCE E CARLE			
	n.ro GIORNI ATTESA				n.ro GIORNI ATTESA			
	CLASSE U	CLASSE B	CLASSE D	CLASSE P	CLASSE U	CLASSE B	CLASSE D	CLASSE P
Visita neurologica		7	17	18	72 ore	6	6	115
Visita oculistica	72 ore	7	10	153	72 ore	9	15	294
Visita ortopedica	72 ore	7	22	29	72 ore	8	8	140
Visita urologica	72 ore	7	13	7	72 ore	7	29	113
Visita dermatologica	72 ore	8	57	57	72 ore	13	50	84
Visita gastroenterologica	72 ore	10	10	10	72 ore	3	3	3
Mammografia	72 ore	*10	6	41	72 ore	*10	30	233
TC senza e con contrasto Torace	72 ore	*10	2	2	72 ore	*10	10	93
TC senza e con contrasto Addome	72 ore	*10	2	2	72 ore	*10	6	93
RMN Cervello e tronco encefalico		*10	126	132	72 ore	*10	132	133
RMN Pelvi, prostata e vescica		*10	107	107	72 ore	*10	59	125
RMN Colonna vertebrale		*10	126	132	72 ore	*10	118	133
Ecografia Capo e collo	72 ore		3	3	72 ore	*10	13	14
Ecocolordoppler cardiaca		13	24	24	72 ore	9	13	283
Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici	72 ore	6	10	10	72 ore	8	97	97
Ecocolordoppler dei vasi periferici	72 ore	8	23	23	72 ore	13	190	234
Ecografia Addome	72 ore	*10	3	3	72 ore	*10	16	70
Ecografia Mammella	72 ore	*10	2	22	72 ore	9	13	126
Ecografia Ostetrica-Ginecologica	72 ore	1	1	1	72 ore	15	29	29
Colonscopia	72 ore	2	14	113	72 ore	10	174	303
Esófagogastroduodenoscopia	72 ore	7	50	50	72 ore	9	36	115
Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	72 ore	2	2	2	72 ore	6	10	57
Spirometria	72 ore	2	2	2	72 ore	6	6	91
Fondo oculare	72 ore	6	10	153	72 ore	9	15	294

I tempi di attesa massimi (come dovrebbero essere)

Classe U (Urgente): 72 ore

Classe B (Breve): 10 giorni

Classe D (Differibile): 30 o 60 giorni (a seconda del tipo di prestazione)

Classe P (Programmabile): 180 giorni

* Prestazione assicurata, previa valutazione dello specialista

nelle sedi corrette. Quello dell’appropriatezza della prescrizione è un problema che va affrontato a lungo termine e che coinvolge medici e pazienti; nell’attesa, non possiamo far soffrire i pazienti. Ecco perché abbiamo dato vita a questo progetto per abbattere le liste d’attesa».

Un altro aspetto del problema è dato dai cittadini che prenotano, ma poi non si presentano. «Ogni anno registriamo circa 18.000 casi – evidenzia il direttore generale della nostra Asl, Salvatore Brugaletta –. L’utente che vuole annullare l’esame o la visita deve farlo, per non togliere il posto a qualcuno che ne ha bisogno». E tra l’altro, se non cancella la prestazione, paga lo stesso il ticket. Per migliorare il servizio di prenotazione, da ottobre l’Asl ha anche attivato il servizio “recall” tramite messaggi Sms (si veda ar-